

EGADI

Sindacati aprono vertenza per gli agenti che viaggiano

Da oggi, le forze di polizia in servizio nelle isole Egadi dovranno pagare il biglietto dell'aliscafo. A deciderlo è stato l'armatore dell'Ustica Lines Vittorio Morace che, nei giorni scorsi, ha sospeso i collegamenti gratuiti per l'arcipelago applicando, altresì, per la categoria le tariffe ridotte.

La decisione della compagnia marittima ha fatto, però, «sobbalzare» i sindacati che hanno subito chiesto l'intervento del prefetto Trotta. In prima fila è sceso il segretario generale della Uilpa Gioacchino Veneziano il quale ha anche tirato in ballo la legge regionale numero 8 del 2005. «La normativa - ha detto - consente la circolazione gratuita sui mezzi di trasporto pubblico per motivi di lavoro.

Abbiamo chiesto spiegazioni a Morace ottenendo di contro risposte evasive». In realtà, però, nella lettera del 1° ottobre inviatagli dallo stesso Veneziano, il presidente dell'Ustica aveva tenuto a puntualizzare che la legge in questione si riferisce solo ai mezzi sostenuti dai finanziamenti regionali e non alle società private. «Il nostro rapporto con il Governo regionale - aveva risposto - è regolato da un contratto di servizio, pertanto il costo del biglietto può essere rimborsato dalle varie amministrazioni ma non è più possibile viaggiare gratuitamente». Adesso la questione è rimbalzata al Palazzo del Governo dove si attende l'apertura di un tavolo di confronto tra le parti.

VALERIA DORIA

Trasporti per le Egadi La Uil scrive al prefetto

(*mato*) La Uil pubblica amministrazione, per bocca del suo segretario Gioacchino Veneziano, ha sollecitato l'intervento del prefetto Trotta per discutere della decisione dell'Ustica Lines di sospendere i trasporti gratuiti degli agenti di polizia in servizio nelle isole Egadi. «In forza di quale modifica legislativa l'Ustica Lines inibisce la circolazione gratuita per motivi di servizio alle Forze dell'Ordine?», ha chiesto Veneziano, che cita la legge regionale numero 8 del 2005. L'Ustica ha però fatto sapere come la norma si riferisce solo ai mezzi di trasporto che percepiscono contributi dalla Regione, mentre il contratto di servizio della compagnia non prevede nessuna agevolazione per le forze dell'ordine.